

COMPACT CITY 2 ARCHITECTURE

Parma
Italy

19 september
04 october
2013

designing
historical
centrality,
city centre
regenerating
design
the suburbs
in Europe

Erasmus Intensive Programme



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PARMA
DIPARTIMENTO
INGEGNERIA CIVILE, DELL'AMBIENTE,
DEL TERRITORIO E ARCHITETTURA



HCU Hafencity Universität
Hamburg

→ nantes
ensa
→ architecture

MIMAR SİNAN FINE ARTS UNIVERSITY Faculty of Architecture

Design Workshop



Lifelong
Learning
Programme



19 thu	9.00	Registration of participants and forming of work groups. Handing out of basic materials
	9.30	Workshop Opening with Carlo Quintelli, Scientific Head of the Workshop, Paolo Mignosa, Director of the Department of Civil Engineering, Environment, Land and Architecture of the University of Parma, Laura Ferraris, Councillor for Culture of the Municipality of Parma, Michele Alinovi, Councillor for Town Planning for the Municipality of Parma, Alessandro Tassi Carboni, President of Order of Architects Planners Landscapists and Conservationists of Parma, Andrea Zanlari, President of Parma Chambre of Commerce
	10.00	Designing Centrality, Regenerating the Suburbs: Sant'Eurosia in Parma. Carlo Quintelli, University of Parma
	12.00	Guided survey of the project area
	17.00	The Architecture of the City of Parma. Stefano Cusatelli, Enrico Prandi, University of Parma
	17.30	Urban Theatricality and "oltreperiferia" of Parma: the case of Corcagnano. Lamberto Amistadi, University of Bologna
	18.00	The Morphological City. A glimpse through a methodology: the case of Parma. Marco Maretto, University of Parma
20 fri	9.00>11.00	Workshop
	11.00	Presentation of the Workshop to the city
	12.00>19.00	Workshop
21 22 sat sun	9.00	Cultural trip proposed: The Contemporary Architecture of the City of Parma
23 mon	9.00>19.00	Workshop
24 tue	9.00>11.30	Workshop
	11.30	Urban densification, energy efficiency, architectural quality: Sergio Pascolo Architects. Sergio Pascolo
	15.00	Urban regeneration. Building the constructed: new strategies for the cities of the Emilia Romagna region. Work in progress Research Spinner 2013. with Paolo Strina, Annapaola Nolli, Nicola Montini, PhD students University of Parma. Take part, Francesco Gastaldi, IUAV, Maurizio Morandi, Susanna Magnelli, UNIFI, Carlo Quintelli, Enrico Prandi, Marco Maretto, UNIPR, Lamberto Amistadi, UNIBO
25 wed	9.00>18.00	Workshop
	18.00	A middle margin: urban edge-conditions at the heart of redesigning urbanity? Explorations across Europe. Petra Marguc, École Nationale Supérieure d'Architecture Nantes
26 thu	9.00>18.00	Workshop
	18.00	Changing Cities: Dispersed urbanism and the Irish context. Susan Dunne, École Nationale Supérieure d'Architecture Nantes
27 fri	9.00>14.00	Workshop
	14.00	Reports from the project groups taking part and a collective review
28 29 sat sun	9.00	Cultural trip proposed: The architecture of Vicenza "city of Palladio"
30 mon	9.00>17.30	Workshop
	17.30	Critical space and figured space. Domenico Chizzoniti, Politecnico di Milano
	18.00	Learning from Archimedes: Meditation on Hierarchy. Ondřej Císler, Czech Technical University of Prague
01 tue	9.00	Organizing mounting of Exhibition. Defining layout for final panels
	11.00	Visiting professors around the work in progress Pepe Barbieri, University of Chieti-Pescara, Giuseppe Strappa, La Sapienza University of Rome
	11.00>19.00	Workshop
02 wed	9.00>11.00	Workshop
	11.00	Istanbul Gentrification: Old City and New Users. Aykut Karaman, Mimar Sinan Fine Arts University
	12.00>18.00	Workshop
	18.00	Hamburg inside-out. Gesine Weinmiller, Hafencity Universität Hamburg
03 thu	9.00>19.00	Final Workshop, pagination and printing of works
04 fri	9.00	Mounting of exhibition
	14.30	Presentation of projects to the commission. Final reports by Francois v. Chappuis, Hannah Jonas, Enrico Prandi, Paolo Strina, Tomas Oth, Özge Gündem, Lory Zakar, Petra Marguc
	17.00	Finale debate with: Bruno Adorni, Alberto Ferlenga, Paolo Giandebiaggi, Giovanni Leoni, Mauro Marzo, Nicola Marzot
	18.00	Awarding of credits
	21.00	Ending party

Scientific direction (teachers):

Carlo Quintelli, Università degli Studi di Parma, Facoltà di Architettura; Ondřej Císler, Czech Technical University of Prague, Faculty of Architecture; Aykut Karaman, Mimar Sinan Fine Arts University, Istanbul, Faculty of Architecture; Susan Dunne, École Nationale Supérieure d'Architecture de Nantes; Gesine Weinmiller, Hafencity Universität Hamburg - Faculty of Architecture

Integrated teachers:

Enrico Prandi, Marco Maretto, Lamberto Amistadi, Domenico Chizzoniti

Guest experts:

Bruno Adorni, Pepe Barbieri, Christian Dautel, Alberto Ferlenga, Francesco Gastaldi, Paolo Giandebiaggi, Giovanni Leoni, Susanna Magnelli, Mauro Marzo, Nicola Marzot, Maurizio Morandi, Giuseppe Strappa

Coordinated and curated by:

Enrico Prandi

Assistant professor (tutors):

Francois v. Chappuis, Hannah Jonas, Hamburg, Enrico Prandi, Paolo Strina, Parma, Tomas Oth, Prague, Özge Gündem, Lory Zakar, Istanbul, Petra Marguc, Nantes

Internal tutors:

Annapaola Nolli, Nicola Montini, Claudio Dolci

Team dealing with preliminary preparations and editing:

Irene Alessandrino, Carlotta Capobianco, Enrico Cartechini, Giulia D'Auria, Erica Lenticchia, Agostina Vendrell

Workshop factory:

Enrico Cartechini

General workshop secretary:

Eugenia Marè with Giulia Sassi
+39 0521-905929
info@festivalarchitettura.it

Catalogue: Festival Architettura Edizioni

Workshop venue:

Terrazza Shakespeare di Teatro Due, Piazzale Goito / Teatro Due, Shakespeare Terrace, Piazzale Goito, Parma

The CCA Intensive Programme currently financed and supported by the EU – DG Education and Culture (Contract no.: 2013-1-IT2-ERA10-52923)

www.festivalarchitettura.it

Regione Emilia-Romagna



FONDAZIONE
TeatroDue



Comune di Parma
Assessorato all'Urbanistica
e Lavori Pubblici
Assessorato alla Cultura



URBAN &
ARCHITECTURAL
LABORATORY
UAL



ISSN 2039-0791

FESTIVAL DELL'ARCHITETTURA
magazine
Ricerca e progetti sull'architettura e la città
research and practice on architecture and city

technical support by



BUIA NEREO S.R.L.
COSTRUZIONI EDILI





**Parma
Italy**

**19 september
04 october
2013**



**Designing
Centrality,
Regenerating
the Suburbs:
Sant'Eurosia
in Parma**

Dopo l'esperienza di progettazione dello scorso anno sul nucleo storico della città di Parma, nella fattispecie sulle trasformazioni del Campus Universitario dell'Oltretorrente, il titolo dell'IP Erasmus "Compact City Architecture: historical city centre design in Europe" intende estendere la propria attenzione tematica anche a quelle parti della città appartenenti alla più recente fase storica. Si tratta quindi di guardare a ciò che chiamiamo "periferie", generalmente caratterizzate dai fattori della dispersione e della dilatazione degli spazi sino alla perdita di conformazione architettonica, nonché di un'identità urbana ambigua e non più ascrivibile alle condizioni morfologiche ma anche sociali e di economia gestionale della città compatta. Di fronte a queste ed altre criticità, gli ambiti urbani periferici, comunque molto abitati e costituenti il fattore di maggior peso insediativo nel corpo della città, si rendono disponibili a diverse strategie di densificazione, per ribadire il presupposto primo di fermare l'espansione indiscriminata dell'insediamento per poi verificarne le possibilità di



riassunzione alle condizioni di caratterizzazione morfologica e vivibilità dei nuclei urbani storici. A questo punto è lecito interrogarsi: si tratta di riconsiderare l'insediamento periferico nella chiave della città storica, tra densità ed articolazione formale, oppure rivolgersi ad altri modelli di città compatta comunque sperimentati e realizzati nell'esperienza della modernità? Oppure

ancora, può esistere una terza via in grado di relazionare questi modelli, spesso ideologicamente contrapposti, secondo un operare dialettico che tenga soprattutto conto delle peculiarità contestuali di ogni città? Di fronte a questi interrogativi il progetto può prefigurare scenari differenti, capaci però di misurarsi sull'obiettivo condiviso di riconferire qualità spaziale, funzionale e rappresentativa al corpo per sua natura molto composito ma al tempo stesso unitario della città. Un'operazione questa che va nella direzione di una **structural smart city**, dove la qualità di una presunta città intelligente è innanzitutto predisposta attraverso la prerogativa primaria di essere la città un fenomeno di natura spaziale strutturalmente caratterizzato. In questo contesto problematico, la sperimentazione progettuale applicata al quartiere Sant'Eurosia a Parma introduce il tema della densità coniugata all'idea di centralità urbana, laddove per centralità si intende un punto dif-

ferenziato rispetto alla continuità ripetitiva del tessuto insediativo, attraverso cui ritrovare le principali componenti formali, funzionali ma soprattutto rappresentative e a prevalente carattere collettivo della città. Una nuclearità centrale in grado di strutturare e catalizzare il diffuso frammentario ed eterogeneo dell'insediamento periferico, assumendo un proprio ruolo di forte evidenza, di vera e propria "apparizione", coerente alla teatralità di espressione di un paesaggio urbano inteso come scena.

* * *

After last year's experience of designing for the historical nucleus of the city of Parma, namely, to transform the University Campus in the Oltretorrente district, the IP Erasmus Project entitled "Compact City Architecture: historical city centre design in Europe" means to extend its attention to take in those parts of the city dating to a more recent historical phase. As a result, we are looking at the parts we call the "suburbs", generally characterized by factors of sprawl and



the opening up of spaces to the extent of losing their architectural conformation, resulting in an urban identity that is ambiguous and no longer ascribable to either the morphological or social conditions nor the administrative framework of the compact city. In the face of these and other critical situations, the suburban surroundings, in any event heavily populated and constituting the factor of greatest settlement weight in the body of the city, make themselves available for various densification strategies, above all to reiterate the premise before putting an end to the indiscriminate expansion of the settlement and subsequently verify the possibility of reassuming the conditions of morphological characterization and liveability typical of historical urban nuclei.



At this point it is permissible to ask ourselves: should we reconsider the suburban settlement in the key of the historic city, between density and formal articulation, or turn to other compact city models that have nonetheless been tried and realized in the experience of modernity? Or again, might there exist a third way to marry these often contrasting models according to a dialectic operation that also takes into account the contextual peculiarities of each city? In the face of these uncertainties the project can anticipate different scenarios, that must nonetheless be capable of competing on the shared objective of re-conferring spatial and functional quality representative of the body of the city, which is by nature heavily composite

but at the same time unitary. An operation, the latter, which veers in the direction of a "structural smart city", where the quality of a presumed intelligent city is chiefly organized through the primary prerogative - that a city is a phenomenon of a spatial nature structurally characterized. Within this problematic context, the project experimentation applied to the Sant'Eurosia neighbourhood in Parma introduces the theme of density conjoined to the idea of urban centrality, where by centrality is meant a point that is differentiated with respect to the repetitive continuity of the settlement fabric, where we can come upon the city's main formal, functional, but above all representative components, chiefly of a collective nature. A central nuclearity that can structure and catalyze the fragmentary and heterogeneous diffusion of the suburban settlements, assuming its own strongly evident role, that of a bona fide "manifestation", measuring itself against the theatricality of expression of an urban landscape seen as a setting.